

\_Lettera\_N\_2069

Alla contessa Carlotta Callori

Mia Buona Mamma,

\*Torino, 20 gennaio 1875

Il Rubicone è passato. Il compromesso è fatto. Non ci mancano che danari per fare l'istrumento della nota casa. Finora non ho ancora un soldo; tutta la fiducia è in Lei e qualche poco in alcuni altri. Vedremo: faccia quanto può. Spero che la sua sanità andrà bene; io prego Dio che gliela voglia conservare ad multos annos.

Pregli anche per questo povero figlio, che però le sarà sempre in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco